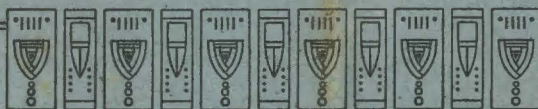


Fede e Civiltà

PERIODICO MENSILE ILLUSTRATO

pubblicato per cura dell'Istituto Parmense S. Francesco Saverio per le Missioni Estere



Sommario:

Felice ritorno - Macchiette cinesi (il Carrettiere) — La peste nella Cina settentrionale — Esperimenti d'agricoltura — Dai Nostri — Notizie delle Missioni — Spiche piene.



ABBONAMENTO ANNUO

per l'Italia L. 2,00 | per l'Estero L. 2,50

OGNI PROVENTO

a beneficio dell'Istit. per le Missioni Estere - Parma



CASSA CENTRALE PER LE CASSE RURALI CATTOLICHE D' ITALIA

(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO)

XVI ESERCIZIO

SEDE IN PARMA

XVI ESERCIZIO

con Agenzia in Borgo S. Donnino e Recapito in Salsomaggiore

Telefono N. 127

Situazione al 28 Febbraio 1911

Valore nominale dell'azione L. 100,00

Valore in corso dell'azione L. 190,00

ATTIVO.

Cassa	Numerario	L.	291.417 80	
	Effetti in scadenza		398.958 92	690.376 22
Part.	Prestiti e sconti della Sede	L.	6.772.474 56	7.784.709 93
	dell'Agen. di B. S. D.		1.012.235 87	
Anticipazioni su pegno di titoli				L. 38.161 50
Immobili	Beni Urbani	L.	250.000 —	360.000 —
	Beni Rustici		110.000 —	
VALORI dell'Isit.	Tit. garant. dallo Stato		333.350 92	1.435.294 53
	Cartelle fondiarie		906.363 61	
	Az. e obl. di Società		295.550 —	
Conti correnti garantiti				
Privati della Sede			4.878.431 81	
Idem dell'Agenzia di B. S. Donnino			184.412 63	
Casse Rurali			232.267 37	5.290.111 84
Corrispondenti				L. 258.384 47
Partite varie	Eff. scadi. in corso risc. L.		41.504 —	
	Val. d'invest. Cassa di provid. degl'impieg.		6.875 97	
	Spese rimborsabili		3.895 45	
	Debitori diversi		3.537 01	
	Risconto buoni fruttif.		85.409 73	90.724 18
Mobilio				L. 4 —
Effetti ricevuti per l'incasso				7.149 81
Totale delle ATTIVITÀ				L. 15.954.911 40
Valori in deposito	a garanzia di sovv. ed altre operaz. L.	8.870.858 90		
	a cauzione di servizio	50.000 —		
	liberi a custodia	457.800 —	8.878.158 90	
Spese e perdite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione				L. 119.516 85
TOTALE GENERALE L.				24.962.586 74

S' incarica verso mitissima provvigione della compra e vendita di valori pubblici, e dell'incasso di buoni e coupons d'interessi e dividendi — dell'incasso di cambiali, assegni su Italia e su piazze estere — della assicurazione di valori viaggianti — del cambio di moneta estere — riceve valori in semplice custodia. Ha iniziato col 1 Settembre 1910 il servizio delle Cassette a Risparmio a domicilio assegnando al deposito sul libretto vincolato a un anno, il tasso del 4 1/2 per cento con un limite di somma non superiore alle L. 1000.

L'ufficio sta aperto dalle 9 alle 16 e le operazioni di cassa dalle 9 alle 15 tutti i giorni non festivi.

Patrimonio sociale.

Capitale Sociale interamente versato		L.	386.100 —	
RISERVA	Ordinaria	L.	847.490 —	
	Strord. per oscillaz. valori e per perdite di portaf.		114.659 09	462.179 09
Totale del Patrimonio Sociale L.				848.279 09
PASSIVITÀ.				
Corrispondenti				L. 187.400 46
Conti correnti passivi con Banche				—
Depositi fiduciari				
Liberi	a risparmio Sede			
	Cap. e int. L.	7.735 332 88		
	idem Agenzia			
Vincolati	Cap. e int. »	1.884.950 57		
	in conto corr. Sede	788.783 98	10.409.067 18	
Liberi	a risparmio Sede			
	Cap. e int. L.	1.870.873 15		
	idem Agenzia			
Vincolati	Cap. e int. »	650.404 10		
	Buoni Fruttiferi	1.746.090 61	4.267.367 89	14.676.435 07
PARTITE varie	Fondo assist. e serv. alle Casse rurali	L.	4.203 42	
	Fondo Opera sociale cattolica erigenda		12.818 05	
	Fondo prov. impieg.		23.474 78	
	Dividendi in corso, ed arretrati.		36.858 86	
	Creditori diversi.		53.858 40	136.211 01
Rimanezza Utile dell'Esercizio precedente da liquidare ed assegnare				L. —
Riscontro Portafoglio a favore 1912.				—
Totale delle Passività e del Patrim. Soc.				L. 15.843.225 69
Depositi-tanti di valori	a garanz. di sovv. ed altre oper. L.	8.870.858 90		
	a cauzione di servizio	50.000 —		
	liberi a custodia	457.800 —	8.878.158 90	
Rendite e profitti	Riscontro del portafoglio a favore del 1911	L.	83.104 27	
	Rend. del corr. eserc. da liquid. in fine dell'annua gestione			
		L.	142.997 94	226.102 21
TOTALE GENERALE L.				24.962.586 74

S'incarica verso mitissima provvigione della compra e vendita di valori pubblici, e dell'incasso di buoni e coupons d'interessi e dividendi — dell'incasso di cambiali, assegni su Italia e su piazze estere — della assicurazione di valori viaggianti — del cambio di moneta estere — riceve valori in semplice custodia. Ha iniziato col 1 Settembre 1910 il servizio delle Casette a Risparmio a domicilio assegnando al deposito sul libretto vincolato a un anno, il tasso del 4 1/2% con un limite di somma non superiore alle L. 1000.

L'ufficio sta aperto dalle 9 alle 16 e le operazioni di cassa dalle 9 alle 15 tutti i giorni non festivi.

Il Consigliere di turno
NAPOLEONE PADOVANI

IL PRESIDENTE
Ing. GIUSEPPE TERZI

Il Sindaco di turno
D. ANTONIO CAMPANINI Priore

Il Ragioniere Capo
Rag. DANTE RIZZARDI

Il Direttore
Cav. Dott. ANGELO PIVA

Il Contabile
PIETRO SAVANI

Operazioni della Cassa.

Riceve depositi a risparmio libero al 3 1/4 0/0
" " vincolato " 3 1/2 0/0
" " in conto corrente " 3 " 0/0
Emette Buoni fruttiferi nominativi e al portatore non inferiori a L. 500,—
per sei mesi 3 1/2 0/0
per un anno 3 3/4 0/0

Accorda prestiti e sconti al 6 0/0
Aprire conti correnti con chèques garantiti da cambiali " 6 0/0
" " da ipoteche " 6 0/0
Concede sovvenzioni con pegno di titoli. " 5 3/4 0/0
Fa prestiti in conto corrente colle Casse rurali " 5 0/0

FEDE E CIVILTÀ

PERIODICO MENSILE ILLUSTRATO

pubblicato per cura dell'Istituto Parmense S. Francesco Saverio per le Missioni Estere

Benedizione di S. S. Pio X.

« ILL.MO REV.MO SIGNORE,

Col foglio della S. V. Ill.ma, in data del 9 corrente mese, ho ricevuto quattro esemplari del periodico mensile "Fede e Civiltà", edito dall'Istituto Parmense per le Missioni Estere, fondato dallo zelo di V. S. Ho rassegnato poi al Santo Padre le copie a Lui dirette, e perciò mi è grato significarle che Sua Santità si compiace dei nobili intenti dell'anxidetta pubblicazione ed impartendo ad essa ed a quanti la promuovono e sostengono, la Benedizione Apostolica, fa voti perchè il beneficio della **Fede** ed il vantaggio della **Civiltà** siano per tale scritto sempre meglio arrecati. —

Dopo di che passo a ripetermi con sensi di particolare stima di V. S. Ill.ma e Rev.ma
Roma, 13 Aprile 1904.

Servitore vero

R. Card. MERRY DEL VAL.

Benedizione di S. E. Monsignor Magani VESCOVO DI PARMA.

Con pienezza d'affetto benediciamo questo caro giornaleto destinato a far conoscere alle nostre popolazioni l'opera grande, alla quale intende l'Istituto delle Missioni Estere fondato dall'anima santa e generosa dell'Ecc.mo Mons. **Conforti**, Arcivescovo di Ravenna, gloria splendida della Diocesi nostra, onde pari alla cognizione dell'Opera sia l'affluenza dei sussidi a poterla mantenere viva e fiorente.

Parma, dall'Episcopio il 21 Dicembre 1903.

† **Francesco** Vescovo di Parma.



Felice Ritorno

I due Missionari P. Bonardi e P. Sartori, nel 21 corrente mese sono arrivati dalla Cina, richiamati dal Rev.mo Superiore dell'Istituto. Quivi resteranno per qualche tempo a bene della missione perfezionandosi in alcuni speciali studi. Il P. Bonardi intanto coprirà l'ufficio di Rettore ed il P. Sartori quello di Direttore Spirituale.

Non è a dire quanto contento abbiano provato Superiori e alunni nel riabbracciare i due carissimi Missionari e nel sentire da loro le buone notizie degli altri, lasciati sul campo del lavoro.

La descrizione viva della santa morte dei giovani Dagnino e Dinatale, spirati entrambi tra le braccia di P. Bonardi, ha rinnovato ancora il dolore della perdita preziosa ma ha portato pure conforto per il ricordo di loro sante virtù lasciati ai confratelli ed ai cristiani.

* *

Agli amici, ai Benefattori auguriamo ogni letizia per le prossime Feste Pasquali.

LA DIREZIONE.

MACCHIETTE CINESI.

Il Carrettiere.

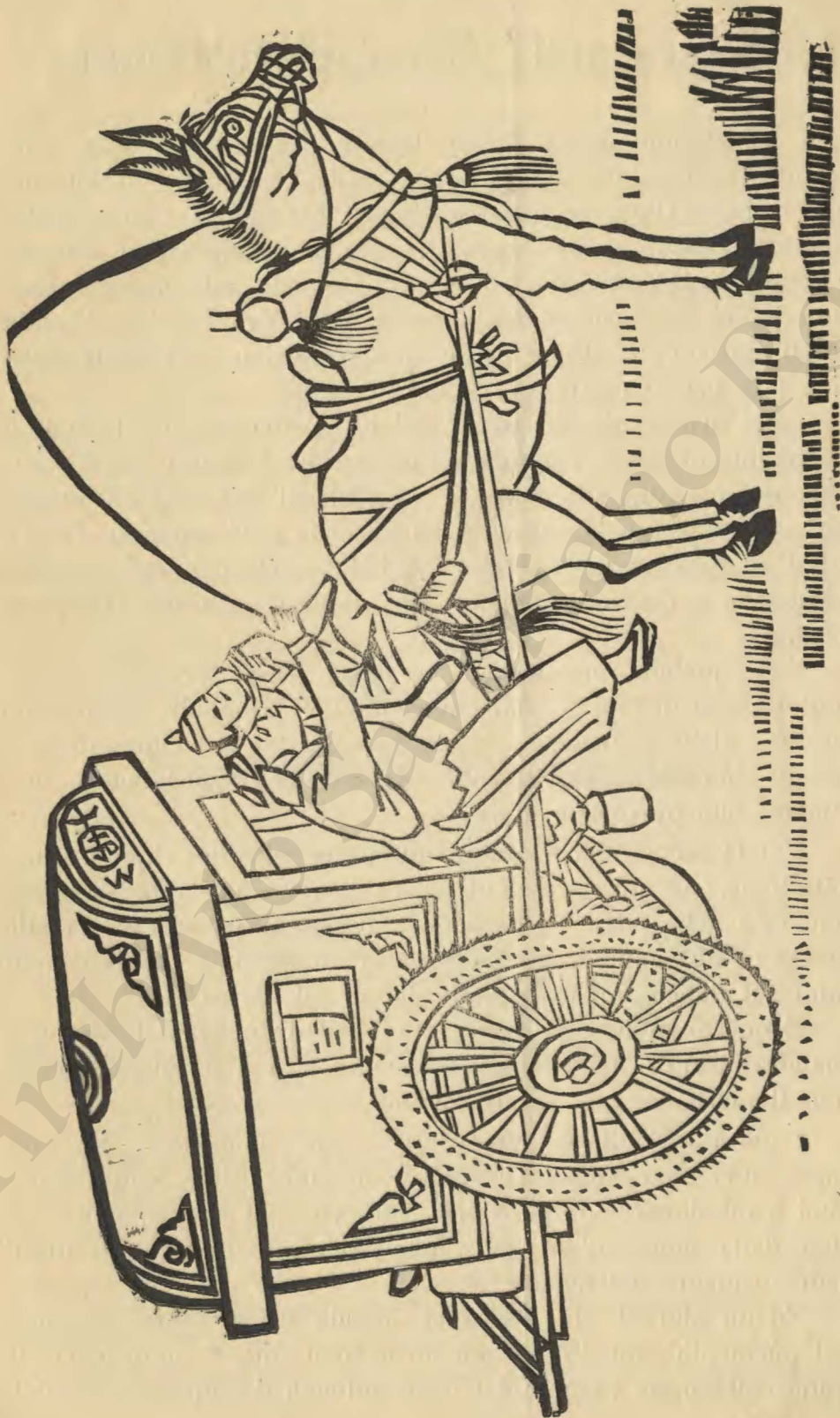
In Cina la potenza sì materiale che morale non va mai disgiunta dalla prepotenza: i carrettieri sono organizzati in associazioni potenti, dunque, « conclusio patet: » sono birbanti matricolati.

Aperte tutti e due gli occhi, osservateli sempre, di giorno e di notte, a casa ed in viaggio, nelle vendite e nelle compere; non importa, essi troveranno sempre modo di guadagnare qualche cosa oltre il salario pattuito. E quando sarete persuaso di avere al vostro servizio un galantuomo è allora che ve la appiopperà più bella.

E' ammirabile la loro solidarietà e la fermezza con cui stanno attaccati ai loro usi e privilegi. I carrettieri delle famiglie ricche o mandarinali portano serpeggiante lungo il dorso una treccia smisuratamente grossa: il copricapo è duro, leggiero o pesante secondo la stagione, e colle frangie rosse; gli abiti sempre in buone condizioni. Sono orgogliosi quando possono far pompa della loro abilità nel sorpassare un punto difficile, od evitare i banchetti dei venditori ambulanti sul pubblico mercato.

Bisogna sopportarli pazientemente quando non vanno a garbo e aspettare a riprenderli fuori dell'attuale esercizio delle loro funzioni, perchè sono vendicativi. Un vecchio Missionario mi diceva un giorno: io temo tre generi di persone e mi guardo dallo sgridarle: il cuoco, il barbiere, ed il carrettiere. La ragione è ovvia. Val meglio scacciarli che sgridarli. Per fare il carrettiere ci vuole una vera vocazione come per essere pittore o scultore. E' una vita di privazioni e di fatiche. Con una viabilità così primitiva come si ha in Cina, la pioggia, la neve, il freddo, il caldo, il vento e la polvere si danno la muta a renderne varia la vita. Dopo una giornata laboriosa invece di riposare il carrettiere dovrà pensare a nutrire le bestie durante la notte per esser pronto a ripartire alla punta del giorno seguente.

Eppure il mestiere del carrettiere non è uno dei meno praticati.



IL CARRETTIERE

La Peste nella Cina settentrionale.

I telegrammi dell' Estremo Oriente annunciano che la peste desolante la Manciuria da vari mesi e che ha messo in allarme anche tutta la Cina, va diminuendo di intensità. I focolari della infezione sono stati isolati e misure severe furono prese dagli Europei per impedirne la propagazione. Disgraziatamente alle premure degli stranieri non si associarono i Cinesi ed è doloroso vedere l'apatia il fatalismo con cui attendono lo svolgersi del morbo fatale senza niente fare per arrestarlo.

Anzi invece di ammirare l'attività, l'abnegazione degli stranieri in questo triste frangente, accusarono i Russi prima ed i Giapponesi poi, di avere causata la peste coll'avvelenare le acque. Mentre giustizia vuole che si riconosca che i Giapponesi furono i primi ad ingaggiare la lotta contro il flagello con serie misure profilattiche e con stendere cordoni militari attorno al centro infetto.

Solo qualche mandarino ha preso poche precauzioni: la maggior parte di essi si sono chiusi nei loro tribunali sospendendo processi e visite e alcuni, pur non uscendo dai loro rifugi, diedero in affissi timbrati e segnati col loro nome, regole di igiene e suggerimenti che provocano al riso.

Val la pena di riportare una di queste splendide elucubrazioni profilattiche, che un prefetto di prima classe affisse alle porte del tribunale e della città: « Prendere un pezzo di osso di cavallo piegarlo in un panno rosso, metterlo in un sacco da portarsi dagli uomini sul fianco sinistro e dalle donne sul destro ».

E questo in luogo di antisettici e di disinfettanti! Se tale è il mandarinismo è agevole pensare come sarà il popolo, la massa in cui il morbo prende le sue vittime.

I giornalisti cinesi, più evoluti e già conquistati alle idee europee, non mancano di rilevare con fine ironia che mentre medici e missionari europei lasciano la vita sul campo, non vi è notizia della morte d'un solo mandarino, d'un solo di questi « padre e madre del popolo ».

Ed un giornale di Shanghaj manda senza tante reticenze e nel modo più esplicito ai mandarini incuranti, l'augurio che le vittime della peste preghino il cielo affinchè li colpisca facendoli

morire del male contro cui non presero nessuna misura nell'interesse del popolo.

Appena il male scoppiò, missionarî, medici, suore di carità, infermieri, europei e giapponesi corsero sul luogo del pericolo, non curanti di se stessi, ispirati da un alto sentimento di carità e di umanità. La loro abnegazione avrebbe dovuto scuotere l'apatia cinese; e se non altro un omaggio di ammirazione e di riconoscenza avrebbe dovuto essere tributato a quegli eroi. Ma la mancanza di gratitudine della razza cinese fu dimostrata una volta di più: per essi questo spirito di sacrificio e di abnegazione, l'appello fatto alla carità mondiale, i soccorsi dati, sono cose dovute.

E' vero che questi valorosi missionari e medici nel cui drappello la peste va facendo dei vuoti dolorosi, non reclamano niente per la loro virtù, pel loro coraggio; ma sarebbe pur confortante e bello per essi vedere che si apprezza l'opera loro. Ma se la mentalità cinese non sa assurgere a tali nobili pensieri: havvi tuttavia anche nel mondo civile chi rende ai prodi omaggio di stima e di venerazione ed alle vittime della carità, intreccia la corona dei vincitori e la palma dei martiri! Dio farà il resto.



Esperimenti d'agricoltura.

Ill.mo e Rev.mo Signor Rettore, .

Se ben ricorda l'anno scorso avevo disposto nella nostra minuscola colonia, tre appezzamenti di terra concimati e lavorati in diversa maniera.

Quest'anno alla mietitura ho voluto tener un piccolo covone di ogni appezzamento per fotografarlo poi inviarlo a Lei per farLe osservare la diversità dei raccolti.

Il 1. appezzamento di 8 Mu (1) fu lavorato così. - Prima di tutto buona aratura con l'aratro Sach, poi ritagliata la prima aratura con l'aratro Cinese dando nello stesso tempo buona concimazione di stallatico. Subito dopo la semina del frumento fu sparso 40 Kg. di pannelli di sesamo per ogni Mu.

Il 2. appezzamento di 13 Mu fu invece arato come il primo, ma concimato soltanto collo stallatico senza i pannelli di sesamo.

Il 3. non fu arato che coll'aratro cinese e concimato col solo stallatico.

Già fin da principio la differenza fu grande e molti vollero saperne la ragione trovandosi i suddetti pezzi di terra vicino alla strada.

Il contadino s'immagini se volentieri soddisfaceva i curiosi.

A sentirlo lui sembrava tutta sua intenzione e... alle volte ritto in mezzo a crocchi di persone (in maniche di pelle) parla, parla come un conferenziere pagato.

Riducendo ora a proporzioni uguali di terreno i tre appezzamenti, veda quale fu la differenza del raccolto.

(1) Il Mu equivale a 5 are ossia a 500 metri quadrati.

ci vuole un po' di tempo e molta opera ! Non avendo qui gli elementi ossia i concimi chimici adatti !

Come si vede l'aratura è assai confortante, ma anche i pannelli di sesamo costituiscono un buon concime, che darebbe abbondanti raccolti se fosse somministrato in maggior copia: ma il loro prezzo è sempre esorbitante, non si può sempre fare quello che si vorrebbe !

Quest'anno proseguirò gli esperimenti più vasti e spero che Dio buono vorrà benedire l'opera nostra.

La vigna prosegue benissimo e quest'anno (3 anno) qualche pianta ha voluto farci assaggiare i suoi prelibati frutti portando a maturità alcuni piccoli grappoli.

Si lavora e si va avanti confidando nel Signore e nella Madonna, tutto facendo con fermezza pur di trovare un mezzo a poter rialzare o almeno a porre un rimedio alla miseria di questa povera gente !



L'aratore dei campi.

I vicini, dopo la trebbiatura, dicevano: se noi avessimo un piccolo gruzzolo per poterci fornire degli strumenti, come il Padre, e comprare in precedenza un po' di letame, in breve tempo noi potremmo farci ricchi!!! ma... noi non abbiamo soldi nè altri mezzi! siamo costretti giacere nella nostra miseria anche dopo d'aver veduto il mezzo per risorgere.

Mi fanno pensare davvero questi poveri contadini!!

Sono come i bimbi che veggono sì la pappa sul tavolo, ma... stante la loro piccolezza benchè affamati si debbono contentare di guardarla e lasciarla stare.

Aggiungo alla fotografia dei covoni, quella della vigna e quella del Contadino in partenza per l'aratura dei campi.

Quel grosso albero che si vede in fondo è nostro, ed è così esteso nei rami che copre tutta la casa del contadino.

Forse lei dirà che al contadino manca la camicia, ma... è uso così e lasciamolo passare.

Della Signoria Vostra Ill.ma e Rev.ma
Aff.mo E. PELERZI.

DAI NOSTRI.

Hsiang Hsien 15-3-911.

Ill.mo Rev.mo Signor Rettore,

Ora Lei saprà come i due cari Confratelli PP. Sartori e Bonardi siano da alcuni giorni in viaggio per l'Italia. L'otto di febbraio partirono da Hsüichou per trovarsi pronti a Sciang-Hai il giorno 18 colla partenza del vapore "Derfflinger", — il medesimo bastimento che mi condusse in Cina. -- Sono state deluse le dolci speranze di poter prendere la via Transiberiana, causa la peste bubbonica, come Lei saprà, che sembra inoltrarsi sempre più.

Anche qui in Cina, a Pechino, Paotinfu e qualche altra città, si sono segnalati alcuni casi di peste per cui gli Europei sembra vogliano far sospendere il transito dei treni per evitare il contagio nelle altre parti dell'impero.

Credo che anche gli altri due missionari che verranno dopo la Pasqua, saranno costretti sebbene a malincuore, a prendere la solita via del mare, che del resto è piena di poesia e non manca di offrire i suoi diletti ai viaggiatori.

Mi piace qui dirLe due parole sul cordoglio provato dai nostri cristiani per la partenza dei due carissimi Padri — Già a Honan-Fu P. Sartori (come mi diceva) al suo partire i cristiani lo piansero amaramente, lo accompagnarono per qualche chilometro fino alla stazione portandolo in portantina e tenendo essi stessi tutti i bagagli. -- Si consolarono quando il Padre disse loro che non li avrebbe dimenticati nelle preghiere, avrebbe date ogni tanto le sue notizie e di più quando promise loro che fra qualche anno li avrebbe riveduti.

Ultimamente P. Sartori si trovava qui a Hsiang Hsien -- avuto ordine dal P. Prefetto di andare a Hsüichou per trovarsi pronto a partire il giorno otto. La mattina del 4 partì di qui con grande dolore dei fedeli che numerosi l'accompagnarono con bandiere per un buon tratto di strada, a un certo punto, fuori le porte della città, fatto segno che ritornassero alle proprie famiglie, i cristiani s'inginocchiavano per terra e P. Sartori li benedisse amorevolmente, fece le stesse promesse -- consolandoli che non avrebbe tardato lungo tempo a rivederli. -- Tutti erano afflitti, e qualcuno fu visto piangere -- si sarebbe detto "ecce quomodo amabant eum", P. Sartori cercava farsi forte, ma in volto gli si leggeva chiaramente il dispiacere grande di lasciare la Cina, vero campo alla sua attività, e i cristiani, specialmente quelli da lui fatti, frutto dei suoi apostolici sudori.

Guardi l'ingenuità di qualche cristiano - il giorno prima che P. Sartori partisse da Hsiang Hsien, uno venne con dei dolci e delle frutta, pregandolo che li portasse al Papa -- altri volevano scrivergli lettere per ringraziarlo del beneficio grande che fa mandando in Cina i suoi missionari. Cosa avrebbe mai detto il S. Padre a vederli? credo avrebbe sorriso dolcemente alla santa ingenuità degli offerenti!

A Hsüichou per il giorno otto eravamo tutti presenti, ad eccezione di P. Chieli, che si trovava a Hsian Hsien, -- Si passarono gli ultimi momenti in santa conversazione coi due partenti -- alcuni di noi dicevano: fra qualche anno ci rivedremo di nuovo in Cina e altri -- lo desidereremmo volentieri, ma dubitiamo che Sua Eccellenza Rev.ma dia il permesso vedendo il bene che potranno fare all'Istituto. -- Comunque vada, noi tutti demmo il felice augurio col desiderio di poterli riabbracciare. -- Un giovane fotografo cinese ci fece il gruppo, ma sfortunatamente non riuscì bene, come Lei avrà mezzo di vedere tosto che arriveranno i Padri.

Il giorno 8 alle 3 della notte partivano da Hsüichou col direttissimo dopo il cordiale abbraccio dei carissimi Confratelli. -- Il distacco fu alquanto commovente sia da una parte che dall'altra! ma dovemmo rassegnarsi alla volontà dei superiori.

Anche a quell'ora di notte, vari cristiani non mancarono di venire fino alla stazione per tributare ai loro cari Padri che partivano l'ultima espressione del loro cuore -- dopo le molte dimostrazioni d'affetto dei giorni avanti. -- Pregavano in quegli ultimi istanti i Padri a non

doverli dimenticare, a scrivere spesso, a ritornare presto in Cina -- in ultimo furono visti inginocchiarsi e implorare la paterna benedizione.

Questo si può dire ad onore della verità -- che i nostri cristiani della Cina; sebbene anch'essi abbiano i loro lati deboli e dei momenti difficili in cui danno non poco filo da torcere ai poveri missionari, tuttavia li amano molto, sentono il sacrificio ch'essi hanno fatto per lasciare la patria con tutto ciò che vi ha di più caro, e sono più pronti all'ubbidienza che i nostri cristiani d'Europa! -- Questo il missionario non manca di sperimentarlo in molte circostanze.

*
**

Ed ora Signor Rettore, mi piace da un lato dirLe la gioia che sento nell'avere il P. Prefetto stabilito di mandarmi fuori in Missione nella cristianità di Theng tchon dove precisamente si trovava P. Uccelli, dall'altro lato non finirei di dirLe a sufficienza quanta confusione provi in me stesso pensando alle molte cose che vi saranno da fare e alla mia incapacità, specialmente poi che ancora non mi posso sbrigare colla lingua cinese. -- Confido che colle preghiere dei buoni, il Signore mi concederà tutti gli aiuti necessari per tirare avanti la baracca.

Passato questo mese di febbraio, mese si può dire del carnevale cinese in cui la baldoria, il frastuono assordante arrivano al colmo e ogni passione ha il suo sfogo, dopo un corso di esercizi di otto giorni fatti tutti in compagnia, metà a Hsutchon e metà a Hsiang Hsien, noi tutti ci distribuiamo ciascuno per la sua cristianità.

Dopo la partenza dei due Missionari, ecco come sono distribuiti i rimanenti. Il Rev.do P. Prefetto per adesso resta a Hsiang Hsien, P. Brambilla andrà a Honanfu al posto di P. Sartori, P. Uccelli è destinato per Hsutchon, dove trovavasi P. Bornardi -- io andrò a Tchengtchon dove prima era P. Uccelli -- e P. Chieli si stabilirà a hin-in per succedere al P. Brambilla, gli altri Padri restano alle loro missioni.

Favorisca dire alle Signore benefattrici di Parma, che se non ho ancora imposti i loro nomi nel S. Battesimo è perchè non ho proprio avute occasioni. Quando sarò nella mia cristianità, spero di farlo quanto prima.

Le auguro un mondo di bene e mille benedizioni celesti. -- Mi raccomando alle sue preghiere. -- Mi ossequi umilmente l'amatissimo nostro Monsignore (al quale scrivo in questi giorni) i Prof., i Comp., e Benefattori tutti.

Umilissimo in Xto. -- P. BASSI M. Ap.

□ □ □

Niu-Ciuang 21-1-11.

Ill.mo Rev.mo Signor Rettore,

Finalmente i ladri dei dintorni di Niu-Ciuang si sono allontanati e la gente, con a capo il sottoscritto, respira più liberamente e dorme tranquillamente i suoi sonni. La causa della fuga o meglio dello sloggiamiento di questi malfattori è stato il cambiamento del Mandarin di Su-cio. Questo Mandarin infatti appena giunto in sede si diede tosto attorno per scovare questi signorini, e dopo non molti giorni riuscì a prenderne vari e metterli in prigione. Ultimamente ne prese 5, reì, oltre il resto, d'aver ucciso un « sao quen » (piccolo Mandarin) nei dintorni di Kia-Shien.

Siccome in Cina l'uccidere uno investito d'autorità è sempre un gravissimo delitto, a cui non si perdona che col taglio della testa, così anche questi 5 furono spietatamente giustiziati.

Il Mandarin militare, che li teneva in custodia, il 15 della duodecima luna, ordina ad un ufficiale di preparare un picchetto di soldati per fucilarli.

Il 15 della luna, infatti di buon mattino, la porta del Si, di Su-cio, si aperse lentamente cigolando sugli enormi cardini di legno e lasciò passare 5 persone ammanettate e 10 soldati armati di fucili a palla. La popolazione che sapeva della cosa, in breve fu numerosa sul luogo pronta come sempre a godere anche dei più raccapriccianti spettacoli!

La sorpresa però del pubblico fu in questo: tutte le altre volte che si ammazavano condannati, si tagliava la testa; questa volta niente spadoni, ma fucili Wetherly a palla.

Usciti dalla porta della città i 5 omicidi vennero messi in fila lungo la mura della città stessa, in piedi e legati.

L'ufficiale, compreso della sua dignità, suona il fischietto e tutta la gente si soosta dai condannati. Un altro fischio dell'ufficiale ed i soldati s'accostano agli infelici e puntano loro il fucile sul petto.

-- Fuoco: un fitto rumore di guerra e poi... silenzio. L'ufficiale s'accosta per esaminare se i fucilati sono tutti spirati; uno che non era ancora morto, raccoglie tutte le sue forze e riesce a maledire i soldati ancora una volta!... Che razza di gente però.... è lì che si sente di morire, che va all'altro mondo e..... ancora non potendo far altro maledice il prossimo!..... Poveretti!

Tutto è finito. L'ufficiale contento del fatto suo e più contento che non glie ne sia sfuggito alcuno, soffia due o tre volte nel suo fischietto, poi tuona un « a casa » così imperioso e serio da far invidia ad un Napoleone! I soldati non erano ancora dentro la porta della città che la folla si slanciò sopra i morti per impadronirsi dei loro abiti. Che orrore!!

Dio mio! Ma proprio in questi cinesi alle volte non c'è alcun sentimento di pietà e di misericordia! S'immagini di vedere quei 5 cadaveri con intorno una ciurma di gente che li straccia, li calpesta, li muore bruscamente, li malmena, li copre di fango e li lascia finalmente nudi essendosi impossessata dei loro abiti.

Ancuni cani gironzolavano leccando le macchie di sangue sul terreno.

Io pure col padre di Su ciò volli passare (un po' lungi però) da quelle parti per scorgere do visu fino a che punto arriva la carità dei cinesi.

Vari gruppi di gente per le strade commentava il fatto!

-- Che sempliciotti di soldati diceva uno!

-- Perché? domandavano altri!

-- Perché? ma non avete visto? gli hanno puntato la canna del fucile sul corpo!

-- E non hanno fatto bene?

-- Ma niente affatto: dovevano mettersi almeno almeno dal salice vicino al lago, sarebbe stato un magnifico bersaglio, ma così, troppo vicino.

Furono le uniche osservazioni che potei udire tra la folla.

Volli anche osservare il viso di quelle persone che furono presenti all'uccisione per vedere se vi traspariva un qualche senso di pietà, ma niente di tutto questo. Un ridere sguaiato, un rallegrarsi della scomparsa di 5 malfattori e tutto finito.

Alla sera, quei poveretti erano ancora là... sopra due vidi distesa una stuoia, segno evidente che avevano parenti vicini!

Forse la Cina è il paese più brutale di tutti! E questo non sempre, ma nei momenti di odio. Guai all'odio d'un cinese!

Un buon cinese deve tenere dentro di sé, l'odio finché non avrà fatto vendetta. Un anno, due, tre, 10, 20, 30 e fin 50, 60 anni uno può conservare il suo odio.

Vogliam il Signore aprir loro gli occhi alla luce ed il cuore all'amore.

Tante cose.

Della Signoria Vostra Ill.ma e Rev.ma

EUGENIO PELEZZI M. Ap.

Notizie delle Missioni.

I progressi in Cina. — I seguenti particolari, che si leggeranno certo con piacere, sono tratti da una lettera diretta dal R. P. Renato Iouo al Canonico Robert, direttore del *Petit Messager des Missions* :

« Nel partire dalla Francia ero lungi dall'aspettarmi a trovare nel Celeste Impero una civiltà quasi altrettanto europea quanto la vostra ! L'immensa città di Sciang-Hai merita veramente il nome che porta di « Parigi all'Estremo Oriente ».

« Che cosa dire dei molti piroscafi e navi da guerra ancorati pel fiume ? delle larghe e spaziose vie delle Concessioni ? della loro animazione, delle banche, dei negozi, dell'ingombro delle carrozze, dei tranvai elettrici, degli automobili ?

« Aggiungo che qui vi è una rete completa di telefoni, di cavi sottomarini pel Giappone, l'America, l'Europa, ed anche la marconigrafia. Sicuro, anche questa è in attività in Cina e i Fratelli Maristi l'hanno impiantata anch'essi nel loro gran Collegio di S. Francesco Saverio. Anzi ebbi l'onore di comunicare, dal gabinetto di fisica, col Comandante dell'*Astrea*, e siccome il nostro apparecchio ricevitore era doppio, sentivo i ringraziamenti che si facevano per avere annunziato all'incrociatore inglese il terremoto che scosse così graziosamente la città di Siang-Hai.

« Ohimè ! questa civiltà precipitosa non rende più facile la conversione della Cina. I cinematografi sorgono a Siang-Hai da tutte le parti ; il Cinese, che non è che un fanciullone, non se ne stanca mai e ci passa le notti intere ad impararvi tutt'altro che la virtù. Sulla nostra concessione francese è stato costruito ultimamente un immenso teatro in cui non si farà certo il catechismo !..

« Insomma le condizioni non sono belle in città, e potrebbe anche accadere ai nostri Cinesi cristiani di Siang-Hai quel che accade ai buoni Italiani che vanno a Parigi : la vista continue delle agiarezze e il piacere a buon mercato (quando non è anche offerto gratuitamente) li fanno allontanare a poco a poco dalla chiesa e dai precetti della nostra santa religione.

« Ma se la conversione della Cina diventa sempre più difficile, è questo un nuovo stimolo pei Missionari che sanno bene che alla fin fine Iddio domanda ad essi lo *sforzo* e non già il *risultato* ».

Opere apostoliche della Società delle Missioni Estere di Parigi — E' uscito testè il rendiconto annuo delle opere compiute nell'anno 1909 nelle trentadue missioni asiatiche evangelizzate dalla Società delle Missioni Estere di Parigi.

Ecco l'introduzione di questo importante documento :

« Quest'anno si presenta a noi col suo solito corteggio di tristezze e di gioie. La crisi che traversa l'Estremo Oriente e l'agitazione degli animi hanno reso più difficile il ministero nella maggior parte delle nostre missioni. Tuttavia, grazie ne siano rese al Signore, l'evangelizzazione dei pagani, a giudicarne dai frutti, ha sofferto meno di quel che si sarebbe temuto.

« Infatti il totale dei risultati ottenuti nell'anno di cui trattiamo è :

32.342 battesimi di adulti,
 451 conversione di eretici,
 137.252 battesimi di bambini pagani moribondi

« La questione delle scuole dà sempre più pensiero agli operai apostolici e i nostri Vescovi demandano ai loro scarsi bilanci grandi sacrifici per sostenere quelle che già esistono e per aprirne delle nuove in tutti i centri di cristianità. Il numero di queste scuole é di 4.374 e contano 134.462 alunni, mentre l'ultima relazione registrava soltanto 4.249 scuole e 132.555 alunni.

« Gli sforzi fatti per dare alle parrocchie un'organizzazione più completa, l'accrescimento della vita cristiana, cose già segnalate l'anno scorso, sono ancora una delle note dominanti delle relazioni che ci sono state spedite. I fedeli, corrispondendo al zelo dei loro pastori, frequentano i sacramenti ed amano accostarsi più spesso alla sacra Mensa.

« La morte ci ha rapito ventisei confratelli, fra i quali Mons. Vey, Vicario apostolico del Siam, morto il 21 febbraio; Mons. Gandy, Arcivescovo di Pondichéry; morto il 26 marzo e il Rev. Ab. Delpech, decano della Società, morto il 16 novembre nell'età di 82 anni.

« Alla fine di quest'anno contiamo nelle nostre missioni 38 Vescovi, 1.377 missionari, 783 preti indigeni, 3.046 catechisti, 43 seminari con 2.142 seminaristi, 350 religiosi, 3.179 religiose, 5.734 chiese o cappelle, 352 asili infantili od orfanotrofi con 24.537 bambini, maschi e femmine, mantenuti a spese della S. Infanzia, 475 farmacie o consultori e 95 ospedali, ospizi o ricoveri per lebbrosi ».

AFRICA.

Conversione al cattolicesimo di una famiglia reale. — Il P. Deheume, dei Padri Bianchi, fa nelle *Missions Catholiques* di Lione una bella relazione della conversione di una famiglia reale, di uno degli stati sud-africani.

Ci piace di riportarla per intero, perchè siamo sicuri che interesserà molto tutti i nostri lettori.

« Da lungo tempo i missionari desideravano portare la fede nell' Ufipa. Nel 1886, Mg. Charbonnier, primo vicario apostolico del Tanganika, intraprese una visita alla capitale, in seguito alla domanda dello stesso re Kapufi, il quale desiderava fare con Sua Eccellenza il « patto del sangue ».

La cerimonia ebbe luogo; ma poco dopo, il re, ammaestrato dai mercanti di schiavi arabi di Tabora e di Ugigi, violò le sue promesse e fece cacciare da Kirando i missionari.

Per fortuna la persecuzione durò poco, e subito l' Ufipa si coprì di Stazioni, in cui potemmo lavorare senza ostacoli alla conversione degli indigeni.

Kiratu, figlio di Kapufi, è il sultano attuale dell' Ufipa. Ha trent'anni di età, ed è dotato delle più belle qualità dello spirito e del cuore. Grazie alle lezioni di uno dei nostri catechisti, sa leggere e scrivere correttamente. Da tre anni era stato ammesso nel numero dei catecumeni e portava apertamente il crocefisso sul suo petto, tanto davanti ai mussulmani quanto alla presenza degli Europei.

Consequente ai principi della dottrina cattolica, non aveva lasciato con sè che la prima sposa, alla quale si sforzava di comunicare la sua fede.

Naturalmente ciò apportò la rivoluzione nella corte. I grandi non mancarono di gettare alte grida e di fare a Sua Maestà rispettose rimostranze.

« — Ma, gli dicevano, non ti sarà più permesso, se tu diventi cristiano, di tagliare a tuo piacere il naso, le orecchie, le dita dei tuoi schiavi o dei tuoi sudditi !

« — Evidentemente. Così tali pratiche spariranno del tutto dal mio regno, rispose Kiratu.

« — E poi, rinunciare ad avere parecchie donne, questo è del tutto in disaccordo con i nostri costumi nazionali. Le donne sono una ricchezza, poichè sono esse che lavorano i campi. Il re, più d'ogni altro, ha bisogno di possederne un gran numero per macinare il frumento e preparare il nutrimento ai suoi ospiti. Certamente il gran Kapufi tuo padre ed i tuoi illustri avi non avrebbero mai agito in tal modo !

« — Io non mi lascerò che una donna, senza per questo venire meno alle tradizioni ospitali del paese ; starò bene attento che i lavori domestici siano fatti bene.

« — Ma questo non è tutto. Le nostre divinità sono irritate perchè tu non offri più loro i sacrifici. È l'abbandono in cui le lasci, che senza dubbio ha cagionato la morte di due Bianchi nella missione. Risparmia i tuoi amici, mandando agli dei delle ricche stoffe e sacrificando una giovenca scelta fra le più belle della mandra. La loro collera si pacificherà.

« — Se i miei amici Bianchi muoiono come gli altri uomini, credetelo pure che i *Miximu* (divinità) non hanno niente da farci ; essi non sono che vani idoli e simulacri del demonio. Lasciatemi adorare il solo vero Dio, creatore del cielo e della terra ».

In questo frattempo, per una misteriosa permissione della Provvidenza, che voleva provare a fondo la sincerità della sua fede, Kiratu fu attaccato da una crudele malattia, che sembrava dar ragione ai partigiani delle antiche stregonerie. Non-dimeno l'attaccamento alla religione di Gesù Cristo non si smentì un istante.

Dietro consiglio del residente europeo, si portò alla costa di Zanguebar, dove abili dottori, avendogli fatto seguire, per più mesi, un trattamento metodico, lo guarirono.

Prima di partire, aveva affidato la reggenza del regno a sua madre, fatto battezzare i suoi tre figli, fra i quali l'erede della corona, e posto la sua giovane sposa presso le Suore missionarie di Karema, affinchè fosse istruita e potesse essere battezzata con lui al ritorno.

Appena fu rientrato nei suoi Stati, senza alcun motivo, i Wangika si sollevarono e vennero a tentare un colpo di mano sulla capitale. Le frecce avvelenate volarono da tutte le parti ; le torce incendiarie distrussero parecchi villaggi. Si versò del sangue ; ma la vittoria restò fedele alla bandiera di Kiratu, sostenuta d'altronde dalle autorità della colonia.

La cerimonia del battesimo doveva aver luogo il 15 agosto, a S. Anna di Kati, nostra residenza, dopo un piccolo ritiro predicato da Mg. Lachaptois. La nostra cappella era stretta per contenere i missionari venuti dalle stazioni vicine ed i numerosi neofiti accorsi da tutte le parti per fare al loro re come una corona d'onore.

I lettori capiranno facilmente l'emozione profonda del Vicario apostolico quando versò l'acqua santa su la fronte del suo reale figlioccio Adolfo ! . . .

L'avvenire offre dunque le più consolanti prospettive, e noi abbiamo ragione di sperare che il movimento delle conversioni andrà accentuandosi, e presto Nostro Signore non conterà nell'Usipa che adoratori sinceri.

Ai Missionari Partenti.

PARMA — Ill.ma sig.ra Marchesa Elisa Trivelli Benassi dona una pisside, uno stendardo rappresentante la B. Vergine e L. 20 perchè siano celebrate due S. Messe dai Missionari partenti facendo voti che l'immagine li consoli e li protegga nel lungo viaggio - Ronchini sig.ra Eugenia figlia di Maria presso le RR. Suore di S. Carlo, offre una bella tovaglia per altare, due tappeti e 6 piccoli corpetti per i bambini cinesi. - Gandolfi Eufrosina L. 2, con preghiera d'imporre il nome di Eufrosina alla prima bambina che battezzeranno in Cina, un pizzo per tovaglia da altare, diversi nastri, una scatola di francobolli usati, alcune imaginette sacre - RR. Piccole Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria, palme di tela n. 6, stole n. 2, tendine n. 2, purificatoi n. 6, graziosa raccolta di quadretti rappresentanti immagini sacre, cartoline illustrate francobolli usati n. 6000, e vari altri oggetti utili - Le bambine dell'Istituto Biondi offrono al P. Amato Dagnino una pianeta nera, quadretti n. 4, diverse medaglie, alcune imaginette Sacre e L. 5.

S. SECONDO -- Sbruzzi sig.ra Tomasina al P. Amato Dagnino un bellissimo orologio con catena e un crocifisso d'argento, pure con catenella, per l'altro Missionario compagno di viaggio, BERCETO --- Rossi D. Gian Battista direttore del Seminario Vescovile di Berceto un Breviario Romano in 4 elegantissimi volumetti.

CORNIGLIO --- Pellegrini sig. Marchino e Graiani sig. Pietro, due anelli d'oro per i Missionari partenti.

PORTE (*Prov. di Torino*) --- Levetti Sig.ra Felicita L. 50 per la celebrazione d'una S. Messa.

Spiche Piene.

PARMA — Sig.ra Anelli Annunciata (*coll.*) [*Castellonchio*] L. 2,40 - sig.ra Balestra Cleide L. 2 - La Parrocchia di Bosco di Corniglio L. 10 - Le signore dell'Apostolato della Preghiera per Mons. Conforti L. 20 - Dame Orsoline L. 70 - Borri sig.ra Margherita L. 1 - Borri sig.ra Luisa e famiglia L. 1 - Ghisolfi sig.ra Maria per i suoi defunti L. 1 - Sac. Del Signore D. Pietro (Mossale di Corniglio) L. 10 - Boraschi sig.ra Modesta L. 1 - Sig.ra Lucchini Carolina ved. Genzini L. 2,30 - Sac. Zaccardi D. Eugenio (Ravarano di Calestano) L. 1 - Gabelli sig. Giuseppe (Ghiare di Berceto) L. 2 - Brianti sig.ra Adalgisa L. 3 - Signore Luigine (Città) L. 5 - Bosco sig.ra Volunnia (Città) L. 1,20 - Sac. Lazzaretti D. Verino L. 3 - Arciprete Passani D. Domenico L. 5.

Sig.ra Ferrarini Luigia (*coll.*) L. 2,50 - Zatti Maria centesimi 10 - Bellini Celestina c. 10 - Masseroni Elisa c. 15 - Masseroni Antonietta c. 15 - Boletti Emilia c. 10 - Guerrini Merope c. 10 - Tanzi Maria c. 10 - L. M. c. 10 - C. V. c. 10 - Ferrarini D. Massimiliano def. c. 20 - Ferrarini Giovanni def. c. 20 - Ghirini Marianna def. c. 10 - Pioli Rosa c. 10 - Magnani Pasquale c. 20 - Bissi Ermelinda c. 20 - Magnani Aristide c. 10 - Magnani Ismilda c. 10 - Magnani Calisto c. 10 - Magnani Natale c. 10 - Magnani Maria c. 10 - Magnani Ernesto c. 10 - Prada Anselmina c. 10 - Lazzari Rosa c. 10 - D. F. c. 10 - N. N. c. 10 - Paietta

Albertina c. 10 - Verduri Rodolfo c. 40 - N. N. c. 20 - N. N. c. 20 - Spaggiari Speranza def. c. 20 - Bellini Angelo c. 10 - Spaggiari Maria c. 10 - Canevari Teresa c. 10 - Zatti Angela def. c. 10 - B. M. c. 10.

Sig.ra Rossi Livia (*coll.*) L. 2 - Rossi Vittoria in Paladino c. 10 - Merega Maria c. 10 - Paladino Giovanna c. 10 - Paladino Angela c. 10 - Paladino Eugenio c. 10 - Merega G. c. 10 - Merega P. c. 10 - Merega Armando c. 10 - Rossi Pasquale c. 10 - Rossi Maria c. 10 - Paladino G. B. c. 10 - Savani Pietro (*coll.*) c. 50 - Ferretti Pietro c. 50 - Grassi Giacinto c. 30 - Santini Cesare c. 50 - Corchia Giuseppe c. 20 - Pelagatti Ennio c. 20 - N. N. c. 50 - Laurenti Pietro c. 20 - Amadei Domenico c. 20 - Zanettini Romualdo c. 20 - Guerci Don Giovanni c. 30 - Talignani Enrico c. 20 - Adorni Aldo c. 20 - N. N. c. 10 - N. N. c. 10 - N. N. c. 10 - N. N. c. 20 - Zanardi Etelvolo c. 20 - L. G. M. c. 10 - N. N. c. 20 - N. N. c. 35. - D. Guglielmo Ceretoli (*coll.*) L. 1.20 - Ceretoli fu D. Paolo c. 30 - Ceretoli fu Alessandro c. 20 - Ceretoli fu Teresa c. 20 - Ceretoli fu Prospero c. 20 - Grimelli fu Pellegrino c. 20 - Grimelli fu Vittoria c. 10. - Pulletti Ferruccio (*coll.*) L. 1.00 - Sandri Emma c. 5 - Fontana Adele c. 5 - Negri Enrico c. 10 - Barbanti Alessandro L. 1.00. - Can. Camisa D. Pompeo (*coll.*) - Eufrosia Casali c. 30 - Vincenzino c. 10 - Ginetto c. 10 - Guido c. 10 - Elena c. 10 - Uberto c. 10 - Giuseppe c. 10 - Luigia c. 10 - Lucia Arioli c. 10 - Venanzio c. 10 - Adelaide c. 10 - Zoe c. 10 - Sig. Barbieri Oneglio (*coll.*) c. 10 - Afra Conforti Carmeli c. 10 - Benaglia Giuseppina c. 10 - Gandini Domenica c. 10 - Brianti Desolina c. 10 - Mordazzi Emma c. 10 - Tagliani Giuseppina c. 10 - Marenzoni Palmira c. 10 - Forni Clementina c. 10 - Passani Virginia c. 10 - Pagani Maria c. 10 - Passani D. Domenico L. 1.00.

Sig.ra Agnetti Guglielmina (*coll.*) - Elena Molinari c. 50 - Marchetti Maria c. 50 - Adalgisa Guareschi c. 50 - Spalazzi Maria ved. Calderini c. 50 - Orsi Virginia c. 50 - Luigi Cardinali c. 50 - Orsi Rita c. 50 - Argenide Agnetti c. 50 - Albina Bacchioni c. 50 - Agnetti Luigia c. 30 - Agnetti Eulalia c. 50 - Adele Zanleoni c. 50 - Campani Rosa c. 30 - Molinari Alberto c. 50 - Maria Agnetti c. 50 - Ferrari c. 15 - Pizzetti Maria c. 30 - Armani Flaminio c. 10 - Pisnati Delfina c. 20 - Corenini Giuseppe c. 10 - Savani Margherita c. 10 - Cavalli Maria c. 10 - Fusrò Palmira c. 10 - Rigoni Giuseppe c. 10 - Giuseppe Agnetti c. 10 - Emilia Pietrantoni c. 10 - Morini Eugenia c. 10 - Giovanni Lucchi c. 10 - Lucchi Colombina c. 20 - Giovacchini Ida c. 30 - Scanzi Carolina c. 10 - Cavalli Caterina c. 10 - Pietrantoni c. 10 - Pietrantoni Luigi c. 10 - Malpeli Angela c. 10 - Sereni Palmira c. 10 - N. N. c. 10 - Cavalli Maria c. 20 - Pioli c. 20.

REGGIO — Famiglia Uccelli per il P. Uccelli, una camicia ed un grazioso quadrettino - RR. Snore Dorotee, bella pisside d'argento - N. N. L. 7,50 - Sac. Ferretti D. Alfonso L. 2 - Ch. Tondelli Adelchi L. 0,50 - Ch. Orlandini Alfredo L. 0,50 - Can. Rossi D. Ausonio L. 10 - Sac. Guaita D. Cornelio L. 4.

TORINO — Aubert sig.ra Luisa L. 2.

NAPOLI — Sac. De Felice D. Pasquale L. 1.

AVELLINO — Sig. Crescitelli Luigi L. 5.

CREMA — Sig.ra Cassani Maddalena L. 1.

PIACENZA — Vitali sig.ra Carolina L. 3 - Sig. Luigi Gorghieri L. 2 - Sig.ra Antonietta Bussaudri L. 6.

SESTRI Ponente — Tonelli Ninia, (al P. Pelerzi,) 13 corpettini, 9 camicie, 1 cuffietta di velluto, 2 pacchetti d'abitini della B. Vergine. 7 medaglie d'alluminio, 9 corone, raccolta d'immagini sacre, alcuni libri di devozione.

GENOVA — Avio sig.ra Virginia (*coll.*) L. 59,35 - Emilia Tassi c. 10 - Maria Tassi c. 10 - Francesca Venturini c. 10 - Maria Gandolfo ved. Tassi c. 10 - Rossinganna Rosa c. 10 - Canepa Paolina c. 10 - Francesca c. 10 - Pelas Pietro c. 10 - D. Lasagna Santo c. 10 - D. Matteucci c. 10 - Galleano c. 10 - Biasotti c. 10 - Zunino Caterina (*coll.*) c. 10 - Colomba c. 50 - N. N. c. 10 - N. N. c. 10 - N. N. c. 10 - G. M. c. 20 - Righetti Paola c. 10 - A. G. c. 10 - Duarli Luigia (*coll.*) Ferrari Caterina c. 10 - Ciglia Angela c. 10 - Drago Emilia, Maria, Teresa c. 10

- Trucco Gicvanetta, Antoniella c. 20 - Casareto Giuseppe Colomba c. 20 - Odino Maria c. 10 - Carbone c. 10 Duarli Luigia e Rosa c. 20 Angioletta, Enrichetta c. 40 - Figari Giov. Batta c. 10 - Caneva Chiara L. 1,20 - Oberti Eugenia L. 1.20 - Rapallo Angela (*coll.*) L. 1.20 Navone Luigia c. 30 - Cloisa Gnecco c. 20 - Natalia c. 20 - N. N. c. 30 - Dellarana Giuseppe, Bartolomeo c. 50 - Fanny A. c. 20 - Rapallo Caterina c. 10 - Per i defunti c. 15 - Dellacasa Teresa c. 10 - per Poletti Caterina def. c. 20 - Elisa Foppiani c. 10 - Agostino Foppiani def. c. 10 - Teresa Foppiani def. c. 10 - Pietro Bruciati def. c. 10 - Marcellina Bruciati c. 10 - Merzari Lina c. 10 - Merzari Rosa c. 10 - Muzio Bonifacio c. 10 - Battistina della Cella c. 10 - Muzio Antonio def. c. 10 - Renati Fosca def. c. 10 - Renati Caterina def. c. 10 - Sabina Lanero c. 10 - Angela Lanero c. 10 - Linda Lanero c. 18 - Francesco Lanero c. 10 - Oreste Lanero c. 10 - Pilade Lanero c. 10 - Giovanni Lanero def. c. 10 - Muzio Antonio def. c. 10 - Merzari Demetria def. c. 10 - Merzari Erminia def. c. 10 - Giuseppe Castelli def. c. 10 - Cesare Della Cella def. c. 10 - Spallarossa Bianca (*coll.*) Zino Rosetta c. 10 - Gamenara Rosetta c. 10 - Gamenara Angela c. 10 - Pittaluga Angela c. 10 - Balbi Rosetta c. 10 - Agrò nerina c. 10 - Orsi Maria c. 10 - Ferretti Maria c. 10 - Spallarossa def. c. 40 - famiglia Pomati c. 30 - famiglia Bettoni c. 20 - Serra carletto c. 10 - famiglia Spallarossa c. 60 - Bettoni Caterina c. 20 - Bettoni Giuseppina c. 20 - Vignolo Rosetta c. 10 - Serra Lisetta c. 25 - Solari Luigia c. 15 - Serra Bice c. 10 - Serra Eligio c. 10 - Santamaria Teresa c. 10 - Santamaria Antonietta c. 10 - Ronco Rosa c. 10 - Ottagio Pierina c. 10.

Paganini Elisa (*coll.*) - Elisa Grilensoni c. 10 - Cezagino Carlo c. 10 - Devinta Anna c. 10 - Elisa Cerisola Trovai c. 1 - Eugenio Traverso c. 10 - Barbieri Ines c. 10 - Teccanilla Vittoria c. 10 - Pasala Equa c. 10 - Barurro Anna c. 10 - Urogallo c. 10 - Massa Amalia c. 10 - Bruzzone Luigia c. 30 - Romero Candida (*coll.*) c. 10 - Romero Carla c. 10 - Romero Luigia c. 10 - Costa Paola c. 10 - Cuiletto Angela c. 10 - Filomena N. c. 10 - Pasquinelli Erminia c. 10 - N. N. c. 10 - Cassanello Ester (*coll.*) c. 10 - Giuseppe Cassanello def. c. 10 - Colomba Bottaro c. 10 - Enrichetta Cassanello c. 10 - Enrichetta Questa c. 10 - Enrico Cassanello def. c. 10 - Tommasina Pestone def. c. 10 - Maddalena Questa def. c. 10 - Pietro Cassanello c. 10 - Duna Marsano def. c. 10 - Luigia Antonio def. c. 10 - Emilio Questa c. 10 - Castello Adelaide (*coll.*) - Traverso Ida (*coll.*) c. 10 - Eugenia Cristofanni c. 10 - Antonio Cristofanni c. 10 - Emilio Ghighine c. 10 - Eselina Durante c. 10 - Mariuccia Durante c. 10 - Lazzaro Traverso c. 10 - Fanny Traverso c. 10 - Arturo Traverso c. 10 - Alfredo Traverso c. 10 - Ada Traverso c. 10 - Maria Traverso c. 10 - D. L. c. 10 - M. M. c. 10 - M. M. c. 10 - R. G. c. 10 - M. M. c. 10 - Luigi Roldi c. 10 - Eugenia Roldi c. 10 - Carlo Roldi c. 10 - Paolina Roldi c. 10 - Ettore Roldi c. 10 - Dina Roldi c. 10 - Michele Canepa c. 10 - Bartolomeo Canepa c. 10 - Mario Roldi c. 10 - Lorenzo Canepa c. 10 - N. N. c. 10 - N. N. c. 10 - N. N. c. 10 - N. N. c. 10 - N. N. c. 10 - Cavalca L. c. 10 - Narizano A. c. 10 - Narizano B. c. 10 - Narizano G. c. 10 - Sig. Camusso Maria (*coll.*) - Teresa G. c. 10 - Stefano G. c. 10 - Maria Garbino c. 10 - Giulia Petriccioli c. 10 - Maddalena Grappallo c. 10 - Maria Espanet c. 10 - F. L. c. 10 - B. L. c. 10 - E. G. c. 10 - N. N. c. 10 - Gironima Ascheri c. 10 - Enrico Ascheri c. 10 - Sig. Archieri Nina (*coll.*) - Tocco Luisa c. 10 - Testera Luigi c. 10 - Maria Ruspi c. 10 - Geirola Matilde c. 10 - Rolandi Caterina c. 10 - Gino Trocco c. 10 - N. N. c. 10 - Angela Rocca c. 10 - Maria Richeda c. 10 - M. Giuseppe c. 10 - Paolina Marchetti c. 10 - Bigia Ernesta c. 10.

(segue).

Fabbrica di Arredi per Chiesa

ADOLFO OLIVA - PARMA

STRADA AL DUOMO N. 9

FILATI ORO e SETA per Ricamo - STRATI o COLTRI MORTUARIE
PARATI SACRI di Drappo operato oppure ricamato
PIANETE - TUNICELLE - PIVIALI - VELI OMERALI - STOLE
OMBRELLI - PALI - CONOPEI - BANDIERE - STENDARDI
STOFFE e TESSUTI in Seta — ARREDI di METALLO

Rappresentante esclusivo della pontificia Cereria Brevettata
Figli di GIACOMO BIANCHETTI - Locarno

Nuovo Tipo di Candela per altare perforata internamente

ormai conosciuta in tutta l'Italia e nelle altre
Nazioni ove accoglie i favori di quanti lo hanno
provato.

Vantaggi di questo nuovo Tipo.

1. Aumenta considerevolmente di grossezza a parità di peso e altezza.
2. Evita le sgocciolature tante dannose agli arredi e paramenti sacri.
3. Nel suo funzionamento dura assai dippiù, producendo una fiamma viva e brillante.
4. Non si piega mai anche se esposta a grandi calori.
5. Non si sfoglia perchè confezionata in un sol pezzo.
6. Agevola, per la sua leggerezza, l'uso dei candellieri meno robusti.
7. Costa meno effettivamente delle candele piene comuni.

PREZZI delle Candele forate brevettate :

Candele forate Tipo « Roma » L. 4,00 al Kg.

Id. id. Tipo « Stella » » 3,50 »

Il prezzo viene ridotto di Cent. 25 al Kg. per spedizioni superiori ai 25 Kg.

(PREZZI FUORI DAZIO)

Libreria Editrice Vescovile con Tipografia Cartoleria e Legatoria

Ditta FIACCADORI

Strada al Duomo, 20-22 - PARMA

ARTICOLI PER REGALI

Libri per sposa — Corone d'argento — Crocifissi — Quadri — Acquasanti — Statuette in bisquit di Germania — Ricordi Comunione e Cresima — Articolli Giapponesi — Calamai — ecc.

GRANDE ASSORTIMENTO

Immagini finissime di Francia — Medaglie — Anelli — Catene — Crocifissi — Santi a ciondolo — Portaritratti — Cuori d'argento per voti.

Deposito completo delle edizioni:

Desclee — Pustet — U. Hoepli — Libreria Salesiana — Laterza — Perella — Marietti P. — Istituto Arti Grafiche — De Agostini — Sandron — Herder — ecc.

SPECIALITA' DELLA DITTA

Deposito di libri di agricoltura (sempre al corrente delle ultime novità) *Catalogo gratis.*

Carta da lettera delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Oleografie Sacre — Paesaggi — Fiori — Scene — ecc.

Grandioso assortimento aste per cornici -- Si fanno cornici su misura -- Oleografie in cornice

Collezione di Letture Moderne adatte per famiglie a L. 1,50 il Volume:

- | | |
|--|--|
| P. LINGUEGLIA — Primavera di S. Martino (poesie) | P. LINGUEGLIA — L'età d'oro di Borgovescio — |
| Id. — Novella Liguri. | Romanzo — Vol. I. |
| Id. — Liriche ferroviarie. | — L'età d'oro di Borgovescio — Romanzo — Vol. II. |
| Id. — Racconti marinai. | V. MONNIOT — Il giornale di Margherita — Vol. II. |
| Ch. J. HUYSSMANN — Pianto d'anima — Vecchiezza della Madonna — Una spedizione d'Oriente — Novelle. | G. CASTELNUOVO — Novelle. |
| | P. LINGUEGLIA — Il tramonto di Borgovescio — Vol. III. |

Sette Volumi acquistati in una sol volta L. 6,00.

Nel 1911 verranno pubblicati i seguenti lavori:

- | | |
|--|--|
| 1 CH. HUYSSMANN — Ciò che tace il Vangelo e altre novelle. | 4. AMELIA TAROZZI-BORSI — Per la dignità umana — Bozzetti sociali. |
| 2. P. LINGUEGLIA — Racconti di poggio e di costiera. | 5-6. P. LINGUEGLIA — Phidar — Volume doppio con incisioni. |
| 3. V. MONNIOT — Il giornale di Margherita — Vol. III. | |

ANGELI D. — Le Chiese di Roma — Guida storica artistica delle Basiliche, Chiese e Oratori della città di Roma — Vol. di pag. 662, illustrato, legato	L. 4,00
GOYAN G. — Ketteler — Versione di L. Cassis	> 4,00
BARATTA C. M. — Il pensiero e la vita di S. Solari — ricordi	> 4,50
Id. — Principi di Sociologia Cristiana	> 3,25
Id. — Credo, Spero, Amo — in tela	> 1,00
Id. — LX Brevissime considerazioni sul Santo Vangelo ad onore del SS. Cuore di Gesù	> 0,50
Raccolta di Novene per le principali feste dell'anno	> 0,80
P. L. CAPRA — Nell'amore è tutto — 5 Volumi	> 5,00
GUERRA — Storia di S. Zita, Vergine Lucchese	> 1,75
MASSARA — Memorie del P. Antonio Criminali parmigiano della C. di G.	> 0,60
MUZZARELLI — Il mese di Maria — nuovissima edizione	> 0,40
SCRINZI G. -- Melania o la Chiesa delle Basiliche — 2 Volumi, 900 pagine	> 2,00
TARABINI CASTELLANI -- L' Italia ai piedi di nostra Signora di Lourdes	> 1,00
RONNA -- Il pollaio (Gallo e Gallina)	> 1,00
Id. id. (Tacchino, Faraona, ecc.)	> 1,00
Id. id. (Oca, Anitra, Cigno)	> 1,00
VLANI -- Vinificazioni speciali	> 1,00
PITO -- La Vite e il Vino -- Manuale pratico ad uso degli agricoltori, propr. e cantinieri	> 1,50
Libro Contabile mezzadrile	piccolo L. 0,30 -- grande > 0,80

RIVISTA DI AGRICOLTURA

Periodico settimanale Economico Agricolo

Abbonamenti: Anno L. 5,00 -- Semestre L. 2,75 -- Trimestre L. 1,50

Piccolo Atlante geografico a colori — 14 tavole	> 0,60
Atlante scolastico — 40 tavole	> 4,00
Piccolo Atlante geografico universale — 22 tavole e indice	> 0,80
Manuale di filotea del Sac. Riva — legato tela	> 1,20
La Sposa Cristiana ossia la donna secondo il Cuore di Dio — Opera della Cont. Barezio — legato tela taglio oro	> 1,50
legatura in pelle	da L. 10,00 — 5,00 — 4,00

Inviare Commissioni e Vaglia alla Ditta FIACCADORI - PARMA